

# Camminiamo insieme

**Parrocchia Santa Lucia Vergine e Martire**

**33080 Prata di Pordenone (Italia)**

Parroco: **don Pasquale Rea**: 3498633423

Segreteria: martedì ore 9.00-11.00.

sito: [www.parrocchiapratapn.it](http://www.parrocchiapratapn.it) - Email: [segreteria@parrocchiapratapn.it](mailto:segreteria@parrocchiapratapn.it)

Ref. Oratorio: Corrado Giacomet: 3349666152 (provvisorio)

16 ottobre 2016

## DOMENICA XXIX DEL TEMPO ORDINARIO(C)

*Dal vangelo secondo Luca 18,1-8*

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

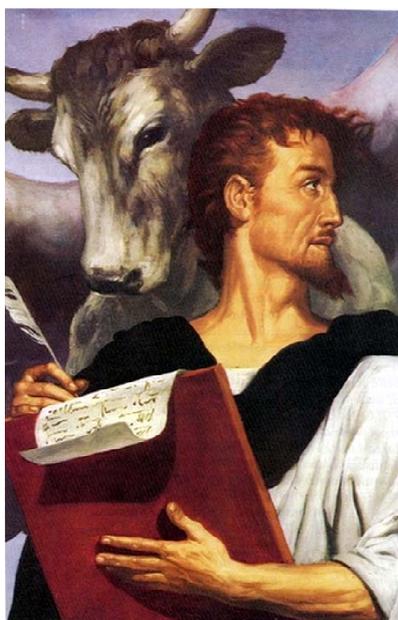
## COMMENTO AL VANGELO

Poche volte ascoltiamo il brano di Vangelo della Messa domenicale terminare con una domanda. Oggi è una di quelle rare volte e ci viene chiesto: "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?". La parabola del giudice irrispettoso e della vedova insistente, che con il suo atteggiamento ottiene l'impossibile, ci ricorda che la fede è una lotta, nella quale non possiamo mai darci per vinti, e nella quale, soprattutto, non possiamo stare inoperosi, in attesa di una

salvezza che piove dal cielo. Questo aspetto si sposa bene sia con il contesto dell'Anno della Fede che si avvia alla conclusione, sia con quanto Papa Francesco indica. Egli ci ricorda che "la fede è dono prezioso di Dio". E si tratta di "un dono che non si può tenere solo per se stessi, ma che va condiviso", per non diventare "cristiani isolati, sterili e ammalati". Un'affermazione simile ha delle notevoli conseguenze a livello pastorale, che il Papa ribadisce con insistenza: "La solidità della nostra fede, a livello personale e comunitario, si misura anche dalla capacità di comunicarla ad altri... uscendo dal proprio recinto per portarla anche nelle periferie". In sostanza, ciò significa che possiamo sì ritenerci cristiani praticanti perché partecipiamo ogni domenica all'Eucaristia e magari ci impegniamo pure in alcune attività di una parrocchia o di una comunità: ma questo non basta per dirci cristiani sani e portatori di frutto. Se un cristiano non apre la propria esperienza intima e profonda di Cristo alla testimonianza, all'annuncio, alla missione, è un cristiano "malato". Malati d'intimismo, malati di sterili sentimentalismi, malati di nostalgia per una fede "di massa" che non c'è più, malati di liturgie roboanti; malati e asfissati da una fede che non respira bene perché lascia chiuse le porte e le finestre all'incontro con l'altro, soprattutto con l'altro che fa fatica a credere e che spesso ci mette in discussione. Se non ci apriamo alla dimensione dell'annuncio, il cristianesimo malato ci contagerà e ci ucciderà molto più velocemente che qualsiasi persecuzione esterna. Come ci ricorda il Papa, la dimensione missionaria all'interno di una comunità si rende concreta nella capacità di "portare con coraggio in ogni realtà il Vangelo di Cristo, che è annuncio di speranza, di riconciliazione, di comunione, di vicinanza di Dio, della sua misericordia". Allora, missione è soprattutto un modo di essere nella comunità, non una cosa in più da fare rispetto alle altre. Non possiamo permetterci di ritenere che la dimensione missionaria possa essere considerata un affare per pochi, un'attività per tecnici, una specializzazione per chi ha maggior sensibilità verso temi come la mondialità, la solidarietà, la cooperazione internazionale. La missione nella Chiesa è annuncio e testimonianza di speranza e di carità. Accogliamo il grido di Gesù, nel Vangelo di oggi, non manchiamo di 'farci vicini', tutti, con la nostra generosità e la nostra preghiera ai missionari, perché possano mostrare l'amore del Padre verso i poveri tra cui vivono, usando delle nostre mani, e... preghiamo con le parole di Madre Teresa di Calcutta che dice: "O Signore, fa' sì che ogni uomo sulla terra conosca la Bibbia. Suscita in loro la fame della Tua Parola e lascia che questa sia il nostro pane quotidiano. Fa' che quanti sanno leggere, guardino al Vangelo con i propri occhi, mentre quanti non sanno leggere, incontrino altri che leggano per loro."

*don Pasquale Rea*

## 18 OTTOBRE SAN LUCA EVANGELISTA



San Luca Evangelista, autore del terzo Vangelo e degli Atti degli Apostoli, è chiamato "lo scrittore della mansuetudine del Cristo". Paolo lo chiama "caro medico", compagno dei suoi viaggi missionari, confortatore della sua prigionia. Il suo Vangelo, che pone in luce l'universalità della salvezza e la predilezione di Cristo verso i poveri, offre testimonianze originali come il vangelo dell'infanzia, le parabole della misericordia e annotazioni che ne riflettono la sensibilità verso i malati e i sofferenti. Nel libro degli Atti delinea la figura ideale della Chiesa, perseverante nell'insegnamento degli Apostoli, nella comunione di carità, nella frazione del pane e nelle preghiere. Secondo la tradizione Luca nacque ad Antiochia da famiglia pagana e fu medico di professione, poi si convertì alla fede in Cristo. Divenuto compagno carissimo di san Paolo Apostolo, sistemò con cura nel Vangelo tutte le opere e gli insegnamenti di Gesù, divenendo scriba della mansuetudine di Cristo, e narrando negli Atti degli Apostoli gli inizi della vita della Chiesa fino al primo soggiorno di Paolo a Roma. Luca ha studiato, è medico e tra gli evangelisti è l'unico non ebreo. Forse viene da Antiochia di Siria (oggi Antakya, in Turchia). Un convertito, un ex pagano, cui Paolo di Tarso si associa nell'apostolato, chiamandolo "compagno di lavoro" e indicandolo nella Lettera ai Colossesi come "caro medico". Il medico segue Paolo dappertutto, anche in prigionia: due volte. E durante la seconda, mentre in un duro carcere attende il supplizio, Paolo scrive a Timoteo che ormai tutti lo hanno abbandonato. Meno uno. "Solo Luca è con me". E questa è l'ultima notizia certa dell'evangelista. Luca scrive il suo vangelo per i cristiani venuti dal paganesimo. Non ha mai visto Gesù e si basa sui testimoni diretti, tra cui probabilmente alcune donne, che furono le prime a rispondere all'annuncio. C'è un'ampia presenza femminile nel suo vangelo, cominciando naturalmente dalla Madre di Gesù: Luca è attento alle sue parole, ai suoi gesti, ai suoi silenzi. Secondo un'antica leggenda, Luca sarebbe stato anche pittore e, in particolare, autore di numerosi ritratti della Madonna. Altre leggende dicono che, dopo la morte di Paolo, egli sarebbe andato a predicare fuori Roma e si parla di molti luoghi. Di troppi. In realtà, nulla sappiamo di lui dopo le parole di Paolo a Timoteo dal carcere. Ma il Vangelo di Luca continua a essere annunciato insieme a quelli di Matteo, Marco e Giovanni in tutto il mondo. E con esso anche gli Atti degli Apostoli.

## 22 OTTOBRE SAN GIOVANNI PAOLO II PAPA



Karol Wojtyła, nacque a Wadowice, città a 50 km da Cracovia, il 18 maggio 1920. Era il secondo dei due figli di Karol Wojtyła e di Emilia Kaczorowska, che morì nel 1929. Suo fratello maggiore Edmund, medico, morì nel 1932 e suo padre, sottufficiale dell'esercito, nel 1941. A nove anni ricevette la Prima Comunione

e a diciotto anni il sacramento della Cresima. Terminati gli studi nella scuola superiore Marcin Wadowita di Wadowice, nel 1938 si iscrisse all'Università Jagellónica di Cracovia. Quando le forze di occupazione naziste chiusero l'Università nel 1939, il giovane Karol lavorò (1940-1944) in una cava ed, in seguito, nella fabbrica chimica Solvay per potersi guadagnare da vivere ed evitare la deportazione in Germania. A partire dal 1942, sentendosi chiamato al sacerdozio, frequentò i corsi di formazione del seminario maggiore clandestino di Cracovia, diretto dall'Arcivescovo di Cracovia, il Cardinale Adam Stefan Sapieha. Dopo la guerra, continuò i suoi studi nel seminario maggiore di Cracovia, nuovamente aperto, e nella Facoltà di Teologia dell'Università Jagellónica, fino alla sua ordinazione sacerdotale a Cracovia il 1 novembre 1946. Il 4 luglio 1958, il Papa Pio XII lo nominò Vescovo titolare di Ombi e Ausiliare di Cracovia. Ricevette l'ordinazione episcopale il 28 settembre 1958 nella cattedrale del Wawel (Cracovia), dalle mani dell'Arcivescovo Eugeniusz Baziak. Il 13 gennaio 1964 fu nominato Arcivescovo di Cracovia da Paolo VI che lo creò Cardinale il 26 giugno 1967. Partecipò al Concilio Vaticano II (1962-65) con un contributo importante nell'elaborazione della costituzione *Gaudium et spes*. Il Cardinale Wojtyła prese parte anche alle 5 assemblee del Sinodo dei Vescovi anteriori al suo Pontificato. Viene eletto Papa il 16 ottobre 1978 e il 22 ottobre segue l'inizio solenne del Suo ministero di Pastore Universale della Chiesa. Dall'inizio del suo Pontificato, Papa Giovanni Paolo II ha compiuto 146 visite pastorali in Italia e, come Vescovo di Roma, ha visitato 317 delle attuali 332 parrocchie romane. I viaggi apostolici nel mondo sono stati 104. Papa Giovanni Paolo II ha proclamato 1338 beati e 482 santi. Nessun Papa ha incontrato tante persone come Giovanni Paolo II: alle Udienze Generali hanno partecipato più di 17 milioni e 600mila pellegrini; 38 visite ufficiali e le altre 738 udienze o incontri con Capi di Stato, come pure le 246 udienze e incontri con Primi Ministri. Muore a Roma, nel suo alloggio nella Città del Vaticano, alle ore 21.37 di sabato 2 aprile 2005. I solenni funerali in Piazza San Pietro e la sepoltura nelle Grotte Vaticane seguono l'8 aprile. La festa liturgica è iscritta nel Calendario Romano generale al 22 ottobre.

## MOSTRA PRESEPI NATALE 2016



Nell'ambito della festa di S.Lucia di domenica 11 dicembre e fino al 6 gennaio 2017, NOI ORATORIO PRATA propone la decima edizione della mostra presepi presso la galleria civica in piazza Meyer a Prata. Anche quest'anno rinnoviamo l'invito a chi possiede un presepe di piccole dimensioni a farcelo sapere per poterlo esporre. Vi aspettiamo numerosissimi come ormai tradizione vuole!!!

*NOI ORATORIO PRATA*

### Persone da contattare

Fiorenzo 348 7119751

Gianpietro 393 9554277

### **AZIONE CATTOLICA ADULTI**

In oratorio Martedì 11 ottobre è stato presentato il percorso di AC adulti "SottoSopra" per l'anno 2016-2017. Il tema proposto per l'anno associativo, tratto dal Discorso della montagna del Vangelo di Matteo, sono "Le beatitudini". Il gruppo di AC adulti si è formato quattro anni fa e conta già una quindicina di persone che si ritrovano facendo propria la proposta dell'Azione Cattolica: condividere un itinerario formativo e missionario a misura di adulti, allo scopo di formare laici capaci di vivere in modo autentico e originale la propria esperienza cristiana nella vita quotidiana, dentro la storia e l'umanità. La proposta è aperta a chiunque voglia approfondire il proprio essere laico cristiano: "I laici, che la loro vocazione specifica pone in mezzo al mondo e alla guida dei più svariati compiti temporali, devono esercitare con ciò stesso una forma singolare di evangelizzazione. Il loro compito primario e immediato non è l'istituzione e lo sviluppo della comunità ecclesiale, che è ruolo specifico dei pastori, ma è la messa in atto di tutte le possibilità cristiane ed evangeliche nascoste, ma già presenti e operanti nelle realtà del mondo" (Paolo VI - Evangelii nuntiandi n.70). Gli incontri, di durata di circa 90minuti, si svolgeranno in oratorio alle 20.30 ogni 15 giorni e si svilupperanno in due momenti, DALLA VITA ALLA PAROLA e DALLA PAROLA ALLA VITA, accompagnati dalla guida nazionale e da moderatori formati che cammineranno insieme al gruppo.

TROVERANNO MISERICORDIA	giovedì 20 ottobre e giovedì 03 novembre
EREDITERANNO LA TERRA	giovedì 17 novembre e giovedì 01 dicembre
SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO	giovedì 12 gennaio e giovedì 26 gennaio
VEDRANNO DIO	date da definire
DI ESSI E' IL REGNO DEI CIELI	date da definire

Equipe AC adulti

## AVVISI

1. Martedì 18 Ottobre ore 20.30 in canonica Consiglio Pastorale Parrocchiale
2. Mercoledì 19 Ottobre ore 20.30 in oratorio inizia il percorso fidanzati
  - Mercoledì 19 Ottobre ore 20.15 a Chions si riunisce la caritas della forania
3. Venerdì 21 ottobre ore 19.00 in Oratorio si riuniscono i cresimandi
  - Venerdì 21 ottobre ore 20.30 in Oratorio si riuniscono i ragazzi di seconda superiore
  - Venerdì 21 ottobre ore 20.30 Veglia missionaria diocesana in con-cattedrale a San Marco di Pordenone
4. Sabato 22 Ottobre in seminario a Pordenone ci sarà la formazione Ministri straordinari della Comunione

### *Sabato 15 Ottobre ricomincia l'ACR*

Ogni sabato, i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie sono invitati a venire in oratorio per divertirsi, giocare e pregare insieme. L'ambientazione di quest'anno accompagna i ragazzi nell'affascinante vita del **CIRCO**. In questo mondo troviamo i tratti caratteristici della Chiesa, comunità di persone che porta il suo spettacolo in giro per il mondo per seguire la propria missione: portare un sorriso a tutte le persone che incontreranno.

Per questo motivo le parole CIRCO e GIOIA sono evidenziate: si vuole porre l'accento sull'identità di questo circo: la gioia, la beatitudine. E' questo il modo in cui ci sentiamo chiamati da Dio, la nostra vocazione di cristiani.



### *Domenica 16 Ottobre festa dell'anziano*

Domenica alle ore 9.30 ci sarà la Santa messa per tutti gli anziani della frazione di Prata di Sopra seguirà poi il pranzo alle ore 12.00 nei locali dove si svolgono i festeggiamenti paesani di San Simone



## *Domenica 23 Ottobre 90<sup>a</sup> giornata mondiale missionaria*



Nel 1926, l'Opera della Propagazione della Fede, su suggerimento del Circolo missionario del Seminario di Sassari, propose a papa Pio XI di indire una giornata annuale in favore dell'attività missionaria della Chiesa universale. La richiesta venne accolta con favore e lo stesso anno fu celebrata la prima "Giornata Missionaria Mondiale per la propagazione della fede", stabilendo che ciò avvenisse ogni penultima domenica di ottobre, tradizionalmente riconosciuto come mese missionario per eccellenza. In questo giorno i fedeli di tutti i continenti

sono chiamati ad aprire il loro cuore alle esigenze spirituali della missione e ad impegnarsi con gesti concreti di solidarietà a sostegno di tutte le giovani Chiese. Vengono così sostenuti con le offerte della Giornata, progetti per consolidare la Chiesa mediante l'aiuto ai catechisti, ai seminari con la formazione del clero locale, e all'assistenza socio-sanitaria dell'infanzia.

*Il 26 ottobre* si svolgerà un pellegrinaggio a Castelmonte. Per quanti sono interessati a partecipare, rivolgersi alla Giuliana(3381621176) o in canonica. Cogliamo questa occasione che ci viene offerta per alimentare la nostra fede e soprattutto per crescere nel nostro cammino spirituale.



## *Martedì 18 Ottobre ricomincia il catechismo*



**terza elementare:** martedì ore 14.15-15.15

**quarta elementare:** martedì ore 15.30-16.30

**quinta elementare:** martedì ore 14.15-15.15

**prima media:** martedì ore 15.30-16.30

**seconda media:** giovedì ore 14.30-15.30

**terza media:** giovedì ore 16.30-17.30

## Settimana del Tempo Ordinario; Salterio della I Settimana

**Lunedì 17 ottobre S. Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire -Memoria**

**ore 8.30 Parrocchiale**

+ Umberto Piccinin -Trigesimo, Ernesto e Teresa

+Francesco Piccinin, Elisa e Lanfranco Ceccato + Sante Turchetto e moglie

Per nipoti e pronipoti di Gemma

+ Elide Piccinin- Ottavario

Alla Madonna per tutta la famiglia Nardin e defunti

**Martedì 18 S. Luca, evangelista -Festa**

**ore 8.30 Parrocchiale**

+ Olivo Trevisan e Giovanna

+ Enrico Dei Negri

+ Adorino Dal Grande

+ Per le Anime del Purgatorio

+ Ivano Turchetto e Giuseppe

+ Per tutti i Defunti famiglie Diana e Brait

+ Eros Fusari

+ Def.ti famiglia Sian e Rosolen

Alla Madonna per tutta la famiglia Nardin e defunti Secondo l'intenzione dell'offerente

**Mercoledì 19**

**ore 8.30 Parrocchiale**

+ Ernesto ed Elena Sist

+ Arnaldo Piccinato

Alla Madonna per tutta la famiglia Nardin e defunti

**Giovedì 20**

**ore 8.30 S. Giovanni**

Alla Madonna per tutta la famiglia Nardin e i suoi defunti

+ Marinela Gjokeja

**Venerdì 21**

**ore 8.30 S. Simone**

+ Walter Zaccarin

Alla Madonna e S. Pio per le mie famiglie

Alla Madonna per tutta la famiglia Nardin e defunti

**Sabato 22**

**ore 15.00-17.00 Parrocchiale -Confessioni**

**ore 17.00 Peressine**

+ Luigi Paludet

+ Piero e Angelo

Anniversario Boer, Giuseppe e Tranquilla Diana

+ Armando e Milko Bilato

**ore 18.30 Parrocchiale**

Alla B.Vergine una coppia di sposi

+ Maria Rizzo e Giuseppe Barzan

+ Aurelio e Giovanna Borin

+ Antonietta Gava

+ Giovanni Barzan -Anniversario

Alla Madonna per tutta la famiglia Nardin e defunti

In Ringraziamento Anno 2016 i ciclisti

Amatori GS Pratense

**Domenica 23 XXX del Tempo Ordinario**

**90° Giornata Missionaria Mondiale**

**ore 8.00 Parrocchiale**

+ Bonifacio Bortolotto, Costante e Vittoria

+ Sergio Burini

+ Eugenio e Dosolina Bortolotto

+ Luigia e Domenico Agnoletto

+ Luciana -Anniversario, Pietro Diana e Irma Poles

+ Elide Piccinin

**ore 9.30 S. Simone**

**ore 10.30 Parrocchiale**

+ Licia Lollo

+ Per le anime del Purgatorio

+ Bruno Bortolin -Anniversario

+ Marco Zanchetta e Guerrina Gava

**ore 18.30 Parrocchiale**

Alla Madonna per tutta la famiglia Nardin e defunti

+ Santina -Anniversario, Santa e Giovanni

+ Teresa Stefan -Anniversario, Adriano e

Stella Maccan